

Private equity e venture capital: nel 2025 l'IRR lordo aggregato dei disinvestimenti sale al 23%

- *IRR lordo aggregato dei disinvestimenti al 23%, in crescita rispetto a circa il 18% degli ultimi tre anni;*
- *Cash multiple medio a 2,8x, rispetto a 2,4x nel 2024;*
- *IRR by horizon al 10,4% a cinque anni e al 13,6% a dieci anni.*

Milano, 30 settembre 2026 – il consiglio direttivo **AIFI** si è riunito e ha discusso i dati sui rendimenti del mercato italiano del private equity e del venture capital nel 2025. Nel corso del 2025, l'Associazione ha sviluppato una nuova piattaforma proprietaria dedicata all'analisi delle performance del mercato italiano del private equity e del venture capital, mantenendo una metodologia coerente con gli standard internazionali e con le analisi storiche. I dati fino al 2023 sono stati elaborati da AIFI insieme a KPMG Corporate Finance, mentre dal 2024 l'elaborazione è curata direttamente da AIFI. Le informazioni utilizzate sono state comunicate ad AIFI in forma riservata e confidenziale da un campione di Soci, eventualmente integrate da fonti pubbliche; sono considerate esclusivamente le operazioni per le quali sono disponibili, in forma completa, tutti i dati necessari alla stima dell'IRR.

Le performance sono espresse in termini di IRR lordo aggregato, calcolato sui flussi mensili, in entrata e in uscita, degli investimenti in capitale di rischio: si considera cioè il mercato italiano come un unico fondo di private equity, il cui rendimento deriva dal totale dei flussi generati dalle operazioni monitorate e non dalla media dei rendimenti dei singoli operatori. Gli indicatori utilizzati sono due: l'IRR lordo aggregato "from inception", che esprime le performance dei disinvestimenti realizzati nell'anno di riferimento, indipendentemente dal periodo in cui è stato effettuato l'investimento iniziale; e l'IRR lordo aggregato "by horizon", che considera tutti gli investimenti realizzati in un orizzonte mobile di 3, 5 o 10 anni, disinvestiti o ancora in portafoglio, questi ultimi valorizzati a fine periodo al costo o al fair value.

Il campione "from inception" del 2025 comprende 71 operatori coinvolti nella ricerca, dei quali 38 hanno presentato operazioni realizzate (erano 36 nel 2024), per un totale di 100 transazioni dismesse (erano 76 nell'anno precedente), con una dimensione media dell'investimento pari a 23 milioni di euro.

Il 2025 è stato un anno positivo per le performance dei fondi di private equity e venture capital attivi in Italia: il livello di Cash In è aumentato rispetto al 2024 (6,4 miliardi di euro rispetto a 5,1 miliardi), pur a fronte di un Cash Out in linea con l'anno precedente (2,3 miliardi di euro contro 2,2 nel 2024), con un cash multiple medio pari a 2,8x (era 2,4x nel 2024).

Riguardo all'IRR lordo aggregato, la performance dei disinvestimenti del 2025 si attesta al 23%, in aumento rispetto agli ultimi tre anni, quando era pari a circa il 18%.

Il quartile superiore per performance ha raggiunto il 50,8% e quello per ammontare investito il 23,5%, entrambi in crescita rispetto al 2024 (43,2% e 17,1%). Le operazioni buy out hanno fatto registrare un livello di IRR lordo aggregato superiore rispetto alle altre tipologie di investimento, pari al 24%, contro il 20,9% delle operazioni di expansion.

Passando all'analisi sugli orizzonti temporali di 5 e 10 anni, statisticamente più rilevanti, che considera tutti gli investimenti realizzati in tali periodi indipendentemente dal fatto che siano stati disinvestiti o ancora in portafoglio (cd. IRR lordo aggregato by horizon), il campione si amplia: 85 operatori e 646 transazioni nel quinquennio, 116 operatori e 1.214 transazioni nel decennio, di cui rispettivamente 555 e 903 ancora in portafoglio. Entrambi gli indicatori risultano in calo rispetto alla rilevazione dello scorso anno: l'IRR a 5 anni, riferito al periodo 2021-2025, si attesta al 10,4% dal 12,2% del 2024, mentre quello a 10 anni, relativo al periodo 2016-2025, scende al 13,6% dal 16,1%.

*** **

AIFI, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, è stata costituita nel maggio del 1986 al fine di sviluppare, coordinare e rappresentare, in sede istituzionale, i soggetti attivi sul mercato italiano dell'investimento in capitale di rischio. L'Associazione è un'organizzazione di istituzioni finanziarie che stabilmente e professionalmente effettuano investimenti in aziende, sotto forma di capitale di rischio, attraverso l'assunzione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni prevalentemente in società non quotate, con un attivo sviluppo delle aziende partecipate.

Ufficio stampa AIFI

Annalisa Caccavale

a.caccavale@aifi.it

tel. 02 76075324

Ugo Fumagalli Romario

u.fumagalliromario@aifi.it

tel. 02 76075322